

CORRIERE DELLA SERA del 20/9/2017

dotta per un caso così terribile: gli De Villa: «Non abbiamo ri-

Gigi Sosso

Il luogo in cui fu ritrovata Michela De Villa. In alto la 33enne cameriera | lazione residente.

► AURONZO

Era il 22 ottobre 1917, solo due giorni prima del poderoso attacco austriaco sull'Isonzo che avrebbe scompaginato tutto il sistema difensivo italiano alla frontiera orientale; ma, sul monte Piana, il 54° reggimento Fanteria teneva saldamente le sue posizioni. Quando però il nemico operò un assalto diversivo alla Guardia di Napoleone, la linea vacillò e, per arginare la falla, un reparto di Arditi fu chiamato al sacrificio in un disperato corpo a corpo. Li comandava il tenente Ruggero De Simone, giovanissimo volontario di San Pietro Vernotico (Brindisi), morto dopo aver subito quattro ferite, medaglia d'oro al valor militare. La linea italiana grazie a lui tenne, e poco importa se la ritirata di Caporetto vanificò il suo eroismo. Quel suo sacrificio è rimasto nella storia e, a ricordar-



La posa della corona d'alloro davanti al cippo in memoria di De Simone

lo, c'è il cippo a lui dedicato alla Forcella dei Castrati. Ma, a non dimenticarlo, è stato soprattutto il suo paese natale, che gli ha dedicato una scuola, situata - guarda caso - in via monte Piana. Per il centenario della morte, i Comuni di San Pietro Vernotico e di Auronzo si sono stretti in un vero gemellaggio

che ha avuto la sua ideale consacrazione sabato e domenica scorsi e che è stato possibile grazie al rapporto di amicizia già instauratosi negli anni precedenti grazie a due videoconferenze organizzate dagli istituti scolastici dei due comuni. Una nutrita delegazione dell'Associazione nazionale Marinai d'Italia, guidata

AURONZO - CERIMONIA AL CIPPO CHE LO RICORDA

Gemellaggio nel nome di Ruggero

Il tenente De Simone, di S. Pietro Vernotico, cadde sul monte Piana

dal presidente Italo Poso (e comprendente anche il capitano di vascello Domenico Maiolino; il vicepresidente Raffaele Palumbo; il sindaco di San Pietro Vernotico, Pasquale Rizzo, che fin dal 2015 patrocinò l'iniziativa), è giunta ad Auronzo venerdì 15. La mattina di sabato sono stati accolti alla scuola media dalla dirigente Orietta Isotton e dalla docente Ilde Pais Marden Nanon, ed hanno poi visitato il sacrario dei Caduti di Villagrande deponendovi una corona d'alloro assieme al Gruppo Anacapitanato da Carlo De Filippo. Nel pomeriggio gli ospiti hanno

visitato il museo di Palazzo Metto e sono stati ricevuti alle 18 in municipio dal sindaco Tatiana Pais Becher. Sono stati letti i messaggi inviati dal presidente nazionale ANMI, Paolo Pagnottella; dalla dirigente scolastica del Comprensivo di San Pietro Vernotico; da due parenti dell'eroe e da due giovanissime sue pronipoti, Alice ed Amanda. Presenti anche la professoressa Antonella De Matteis, referente per i progetti scolastici ed insegnante della scuola "Ruggero De Simone", ed alcuni alunni auronzani che hanno recitato toccanti brani riferiti ai giorni di

guerra in italiano e in ladino. Domenica la delegazione salentina è salita a monte Piana e ha deposto una corona d'alloro al cippo di De Simone con una toccante cerimonia. Poi tutti hanno visitato la zona dei combattimenti avendo come guida Antonella Fomari. Sotto un improvviso nevischio la compagnia si è spostata infine al rifugio Auronzo, dove il presidente del Cai di Auronzo ha organizzato un pranzo che si è concluso con i saluti ufficiali e la promessa di far durare a lungo il gemellaggio.

Walter Musizza